



IRASE GORIZIA	18 maggio 2016
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	23 maggio 2016 prot. n. 16389
ASSOCIAZIONE COMUNICATECIVI	24 maggio 2016
COMUNE DI MONFALCONE	18 maggio 2016
SOCIETA' ARCHEOLOGICA UDINE	21 maggio 2016
ISIS BUONARROTI MONFALCONE (GO)	12 maggio 2016 prot. n. 3115/C15e
ISTITUTO COMPRESIVO DON MILANI DI AQUILEIA (UD)	16 maggio 2016 prot. n. 2380/B28 del
ISTITUTO COMPRESIVO DUINO AURISINA (TS)	16 maggio 2016 prot. n. 1328/C24B
COMUNE DI AQUILEIA	23 MAGGIO 2016 prot. n. 4582
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	24 maggio 2016 prot. n. 15872
COMUNE DI FIUMICELLO	17 maggio 2016
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO DI CIVIDALE DEL FRIULI	26 maggio 2016

### Dichiarazione posizione fiscale

(solo per l'Ente gestore delle istituzioni scolastiche paritarie capofila della rete)

Ai fini fiscali (*barrare l'opzione di interesse*)

- l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- l'ente rappresentato è **ente commerciale**.

pertanto, nella fattispecie (*barrare l'opzione di interesse*)

- NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

### ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (Ente gestore capofila della rete)

Istituto bancario Banca Popolare di Vicenza

Comune Cividale del Friuli

codice IBAN  
(riempire  
tutte le  
caselle)

Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
I	T	4	3	R	0 5 7 2 8 6 3 7 4 0 7 3 1 5 7 1 1 0 6 3 3 6

### CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

3 1 7 5 7 6

## CHIEDE

un **contributo** di:

€ 15.000,00 (euro quindicimila,00)

per la realizzazione di un progetto del **costo complessivo** (contributo + cofinanziamento) di:

€ 28.500,00 (euro ventottomilacinquecento,00)

## TITOLO DEL PROGETTO

*Inserire il titolo e eventuale acronimo:*

CHOICES : Creating Higher Opportunities & Increasing Competences for European Students/Schools

## SEZIONE B

### DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DEL PROGETTO

a) Il progetto è coerente con gli obiettivi e gli ambiti tematici del Piano annuale regionale di interventi per lo sviluppo dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia approvato con delibera di Giunta regionale n. 428 di data 18 marzo 2016.

#### AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO

Barrare le aree tematiche prevalenti, fino a un **massimo di tre**:

- X Competenze chiave europee e di cittadinanza;**
- X Valorizzazione delle lingue comunitarie;**
- Sviluppo di nuove lingue emergenti;
- Apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista;
- Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;
- Sviluppo del modello didattico del tempo pieno;
- Uso alternativo degli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative;
- Utilizzo del modello dell'alternanza scuola lavoro;
- Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento;
- Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- Gestione degli interventi di prevenzione della dispersione scolastica;
- Promozione dell'integrazione sociale, contrasto alla discriminazione ed educazione alla gestione dei conflitti;
- X Valorizzazione della continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola e sviluppo dell'orientamento permanente e della collaborazione con il mondo imprenditoriale.**

b) Il progetto, ai fini della diffusione delle buone pratiche, prevede la produzione di documentazione relativa alle attività svolte:

*Indicare di seguito come si intende (massimo 10 righe per punto):*

#### 1. Documentare le attività realizzate

Costituzione di un centro risorse educativo per la circolazione dei materiali e per la formazione.

La scuola capofila in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale curerà il sito web, luogo virtuale del Centro, come un servizio aperto, modalità di relazione all'interno di un sistema complesso. Il Centro diventerà il luogo di raccolta, scambio, confronto e circolazione delle esperienze didattiche nei moduli plurilingue. Sarà costituita intorno al Centro una comunità di pratica professionale dei docenti transnazionali delle scuole partner, per l'individuazione di studi di caso rilevati sulle pratiche e sulle risorse raccolte. Detti studi di caso saranno lo strumento sul quale avviare la formazione e l'autoformazione dei docenti con incontri in presenza sia a livello nazionale che transnazionale. L'output sarà una Linea Guida, quale documentazione di un modello transnazionale con relativo piano applicativo di sistema per la definizione di: metodologie di insegnamento/apprendimento CLIL scuola primaria e secondaria di primo grado; materiali didattici plurilingue prodotti durante le attività di orientamento, in particolare per l'aspetto professionalizzante nelle scuole secondarie di secondo grado (simulazione colloqui in ambito lavorativo in lingue straniere, curriculum vitae, alternanza scuola-lavoro come progetto di mobilità all'estero).

#### 2. Diffondere i risultati e le buone pratiche (modalità, tempistiche, destinatari dell'azione di diffusione)

Stante l'assenza di materiali codificati per l'insegnamento plurilingue, è necessario attivare uno strumento, a disposizione di tutte le scuole, in grado di aumentare la qualità della didattica attraverso le pratiche innovative e i prodotti realizzati dai docenti. Il docente vuole confrontarsi con gli altri colleghi, conoscere le esperienze fatte dai docenti delle altre scuole a livello internazionale. E' inoltre necessario delineare il profilo del docente plurilingue con competenze riconosciute. Si intende quindi creare una "banca delle competenze dello studente e del docente plurilingue" con la proposta di materiali ed esperienze fruibili da tutti. Modalità di diffusione: sito web scuola capofila in collaborazione con USR (centro di documentazione), incontri dedicati con le scuole, europrogettazione; tempistiche: in itinere e a conclusione delle attività con sostenibilità negli anni seguenti; destinatari: docenti e staff di tutti gli istituti scolastici della Regione, studenti, portatori di interesse (enti territoriali, antenne Europa, Associazioni del territorio, famiglie).

c) Il progetto prevede un cofinanziamento non inferiore al 10 per cento del costo complessivo del progetto, come riportato nella sezione D.2 lettera b):

cofinanziamento del 47,36%

**SEZIONE C****DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO**

Finalità e obiettivi ( <i>massimo 10 righe</i> )	<b>Finalità:</b> condividere, valorizzare e integrare i risultati delle mobilità che hanno coinvolto studenti, staff e personale delle scuole del FVG beneficiarie di progetti Europei. <b>Obiettivi:</b> accrescere le competenze europee di studenti e personale, in particolare linguistiche di lingue comunitarie, anche emergenti e riemergenti, per personalizzare curricula e formazione; aumentare inclusività e attenzione per studenti BES valorizzando le intelligenze multiple; sostenere e incoraggiare metodologie e pratiche innovative favorendo la dimensione internazionale dell'istruzione; fornire agli studenti orientamento scolastico e professionale per lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità in contesto europeo; raggiungimento da parte di studenti e personale scolastico di livelli A2/B1/B2 per Certificazione e partecipazione a progetti europei e internazionali.
Attività previste ( <i>massimo 20 righe</i> )	<b>I fase</b> evento di formazione tra scuole e soggetti del territorio per progettazione di forme innovative di lavoro in dimensione transnazionale con l'uso del CLIL e delle TIC, tenendo conto dei contributi specifici di scambio e di confronto nelle attività KA1 e KA2 Erasmus +. <b>II fase:</b> ricerca azione con alunni di I e II ciclo di istruzione per l'inserimento di nuovi moduli formativi plurilingue interdisciplinari nel curriculum per lo sviluppo di competenze trasversali: moduli CLIL nel I ciclo (flipped classroom, didattica laboratoriale nelle materie scientifiche, costruzione di mappe interattive; setting aula e organizzazione spazi e tempi; aule dedicate ambito disciplinare); attività laboratoriali di micro lingua nel II ciclo, anche con madrelingua e uso delle TIC (CV europeo, impresa simulata, gestione colloquio di lavoro videoripreso e analizzato in lavori di gruppo, video di presentazione dello studente, autoprodotti in attività laboratoriale, rivolto alle imprese di interesse, lezioni dialogate da parte di esperti e mondo imprenditoriale). <b>III fase:</b> creare un centro risorse virtuale presso il sito dell'USR per condivisione di materiali e formazione con il supporto di soggetti esperti del territorio :comunità di pratica professionale per documentazione di studi di caso destinati alla dimensione della formazione del personale scolastico con modalità e-learning; <b>IV fase:</b> scambi di studenti e docenti del I ciclo e del II ciclo delle scuole (interprovinciali) per sperimentare e documentare le esperienze didattiche nelle diverse aree disciplinari e costruire pratiche innovative da diffondere in contesti plurilingue e multiculturali. Certificazioni linguistiche e riconoscimento di crediti.
Data prevista di avvio del progetto	1 settembre 2016
Data prevista di conclusione del progetto <i>(i progetti devono concludersi entro il 30/09/2017)</i>	30 giugno 2017

**SEZIONE D****1. COSTO COMPLESSIVO PREVISTO DEL PROGETTO**

a) Prestazioni aggiuntive del personale interno del soggetto beneficiario impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	€ 16.500,00
b) Compensi ad altri soggetti che operano per conto del soggetto beneficiario per prestazioni di consulenza, di sostegno e per servizi, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto	€ 5.500,00
c) c.1) Affitto locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore; rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati (quali, ad esempio relatori, artisti, studiosi) per attività connesse alla realizzazione del progetto (*)	€ 3.000,00
c.2) acquisto di piccoli strumenti e attrezzature (**) (*)	€ -
d) Spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali	€ 3.500,00
<b>COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (***)</b>	<b>€ 28.500,00</b>
(*) Max 25% del finanziamento richiesto per lettera c) complessiva (c.1+c.2)	
(**) Max 15% del finanziamento richiesto ovvero importo non superiore a € 800,00	

<b>2. FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
a) Contributo regionale ( <i>indicare l'ammontare richiesto, che deve corrispondere a quanto indicato nella sezione A</i> )	€ 15.000,00
b) Cofinanziamento ( <i>indicare l'ammontare complessivo, che deve essere non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto</i> )  Il cofinanziamento è rappresentato da ( <i>barrare l'eventuale voce di spesa interessata</i> )  <input type="checkbox"/> apporto finanziario  Apporto in natura (l'apporto riguarda una o più voci di spesa quantificate nella sezione D.1):  <input type="checkbox"/> Xprestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa; <input checked="" type="checkbox"/> X prestazioni gratuite di consulenza, di sostegno e per servizi, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto, da parte di soggetti che operano per conto dei soggetti beneficiari; <input type="checkbox"/> Xmessa a disposizione gratuita di locali, strumenti, attrezzature, materiali e mezzi di trasporto; produzione, stampa e divulgazione a titolo gratuito di materiale informativo e didattico per la realizzazione del progetto; <input type="checkbox"/> Xfornitura gratuita di piccoli strumenti e attrezzature (**), materiale di facile consumo. <input type="checkbox"/> Xspese di viaggio, vitto e alloggio per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, con copertura non a carico del finanziamento regionale; <input checked="" type="checkbox"/> X servizi gratuiti di trasporto e culturali;	€ 13.500,00
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO (***)</b>	<b>€ 28.500,00</b>
(**) Max 15% del finanziamento richiesto ovvero importo non superiore a € 800,00 (***) L'importo totale di cui al punto D.2 (Fonti di finanziamento del progetto) deve coincidere con l'importo totale di cui al punto D.1 (Costo complessivo del progetto)	

## SEZIONE E

### ASPETTI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

*Descrivere gli aspetti progettuali dai quali si ricava la corrispondenza ai criteri di valutazione rispettivamente indicati (massimo 15 righe per sottocriterio).*

#### **a) Descrizione dei bisogni degli studenti a cui il Progetto intende dare risposta, in coerenza con le Aree tematiche indicate nella sezione B**

**Fino a un massimo di punti 10**

##### **Sottocriteri**

##### **1. Chiarezza descrittiva mediante una mirata identificazione dei bisogni degli studenti fino al massimo di punti 5**

*(Per soddisfare tale criterio devono essere chiaramente descritti i bisogni degli studenti che il progetto intende soddisfare)*  
 Da un'analisi condivisa di contesto tra scuole partner su indicatori socio-economici, ambientali, numero di persone con bisogni educativi speciali, uso delle lingue minoritarie e comunitarie, curriculum e spazi di autonomia, competenze docenti nel plurilinguismo, presenza di moduli formativi plurilingue e uso del CLIL, dimensione dell'immigrazione, esperienze pregresse dei partner e di altri soggetti portatori di interesse, coinvolgimento degli amministratori locali nelle politiche di istruzione, sono emersi i bisogni seguenti: potenziare il plurilinguismo con un'offerta formativa adeguata alle richieste del mercato del lavoro in Europa, che apporti opportunità di sviluppo professionale e fornisca le competenze necessarie in una società multiculturale; bisogno di motivazione degli studenti, con rimodulazione del curriculum, dei tempi, degli spazi, delle metodologie e degli strumenti, attraverso una partecipazione attiva e laboratoriale, volta a premiare la soggettiva intraprendenza e la personale creatività, codificata meno rigidamente rispetto all'apprendimento curricolare, non vincolata al successo sancito dal voto o comunque dal giudizio valutativo. Esigenza di incremento del benessere dei discenti, di sviluppo di ambienti facilitanti l'apprendimento delle lingue straniere, anche minoritarie, di efficace orientamento fin dal primo ciclo, per limitare la dispersione scolastica e innalzare il livello delle prestazioni. Esigenze di miglioramento delle competenze trasversali (in particolare "imparare ad imparare"), con

uso consapevole delle TIC, per consentire l'apprendimento permanente.

## **2. Coerenza tra i bisogni degli studenti e le aree tematiche scelte nel progetto** **fino al massimo di punti 5**

*(Per soddisfare tale criterio deve essere spiegata la coerenza tra le aree tematiche individuate nel progetto (fino a un massimo di tre) rispetto ai bisogni degli studenti descritti al punto 1)*

Una società multiculturale e economicamente globalizzata impone agli studenti il possesso (bisogni) di competenze trasversali che vanno dal plurilinguismo alla competenza digitale, dalle competenze matematiche e scientifiche all'acquisizione di una metodologia di apprendimento (imparare ad imparare), dallo spirito di iniziativa all'autonomia ed al senso di responsabilità. Strumenti culturali e professionali e più generalmente *life skills* che hanno come naturale area tematica di riferimento le Competenze chiave europee e di cittadinanza. I bisogni degli studenti nell'odierno contesto europeo si possono ricondurre sinteticamente a strumenti di mobilità nel tempo (educazione permanente) e nello spazio (competenze linguistiche e professionali certificate e riconosciute in ambito transnazionale); di conseguenza le aree tematiche di intervento necessariamente devono comprendere competenze chiave e lingue comunitarie. Esigenze di mobilità non possono inoltre andare disgiunte da un efficace orientamento, da impostare in continuità tra il primo ed il secondo ciclo, in ambienti di apprendimento che garantiscano benessere e attività laboratoriali, atte a far emergere e a valorizzare i talenti individuali. In tale ottica la naturale area tematica d'intervento non può che identificarsi con la "Valorizzazione della continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola e sviluppo dell'orientamento permanente e della collaborazione con il mondo imprenditoriale".

## **b) Prospettive di ricaduta del progetto su categorie diversificate di destinatari, anche esterne alla comunità scolastica**

**Fino a un massimo di punti 8**

### **Sottocriteri**

#### **1. Presenza di categorie diversificate di destinatari**

**presenza punti 2; assenza punti 0**

*(Per soddisfare tale criterio devono essere identificate le categorie dei destinatari sui quali il progetto apporterà delle ricadute dirette)*

**Studenti** di tutti gli ordini delle scuole in rete, a cui sono rivolti i nuovi moduli formativi.

**Docenti e personale non docente** coinvolti in attività di formazione e di ricerca azione.

**Famiglie:** coinvolgimento nel percorso educativo ed esperienze di mobilità

**Ufficio Scolastico Regionale:** collaborazione attiva nella rete Erasmus per la diffusione delle buone pratiche

**Agenzia Nazionale INDIRE:** collaborazione alla diffusione delle esperienze sul territorio nazionale e mediazione transnazionale

**Imprese,** anche transnazionali, coinvolte a vario titolo nei momenti formativi (stage, tirocini)

**Associazioni di categoria** (alternanza scuola lavoro)

**Associazioni culturali ed europee:** integrazione scuola-territorio per progettualità comune

**Enti territoriali:** diffusione della dimensione internazionale dell'istruzione

#### **2. Presenza di categorie esterne alla comunità scolastica**

**presenza punti 2; assenza punti 0**

*(Per soddisfare tale criterio, tra i beneficiari diretti di cui al punto 1) ci devono essere delle categorie esterne alla comunità scolastica)*

**Imprese,** anche transnazionali, coinvolte a vario titolo nei momenti formativi (stage, tirocini)

**Associazioni di categoria** (alternanza scuola lavoro)

**Associazioni culturali ed europee:** integrazione scuola-territorio per progettualità comune

**Enti territoriali:** diffusione della dimensione internazionale dell'istruzione

**Ufficio Scolastico Regionale:** collaborazione attiva nella rete Erasmus per la diffusione delle buone pratiche

**Agenzia Nazionale INDIRE:** collaborazione alla diffusione delle esperienze sul territorio nazionale e mediazione transnazionale

#### **3. Chiarezza descrittiva mediante una mirata identificazione delle prospettive di ricaduta del progetto sulle categorie diversificate di destinatari**

**fino al massimo di punti 4**

*(Per soddisfare tale criterio si deve descrivere chiaramente quali sono le ricadute prospettate per ogni categoria di destinatari indicata al punto b.1)*

**Studenti** di tutti gli ordini delle scuole in rete:

- incremento delle competenze trasversali richieste da un contesto culturale e lavorativo internazionale ed in un'ottica di apprendimento permanente; in particolare acquisizione di competenze linguistiche (livello A2/B2), informatiche, "imparare ad imparare";

- incremento della motivazione, favorita da un'estensione delle metodologie laboratoriali e da una ridefinizione del curriculum;

- incremento del benessere, determinato dall'introduzione di buone pratiche e da nuove soluzioni di spazi e tempi di apprendimento, mutate da enti formativi esteri visitati in esperienze di mobilità europea.

**Docenti e personale non docente:** acquisizione di competenze, in particolare linguistiche, e metodologiche, al fine di sperimentare e disseminare pratiche innovative; apertura al dialogo con altre realtà sia interne che esterne al mondo della scuola.

**Famiglie:** rafforzamento del patto educativo scuola famiglia con apertura di nuovi contatti internazionali.

**Ufficio Scolastico Regionale:** apertura di sportello Europa per le scuole con consulenza e sostegno alla mobilità e alla progettualità internazionale.

**Agenzia Nazionale INDIRE:** monitoraggi, ricerche, circolazione di informazioni e acquisizione di buone pratiche per la diffusione

**Imprese,** anche transnazionali, ed **associazioni di categoria:** beneficiarie di materiali e di informazioni prodotti con ricerca azione condotta nella secondaria di secondo grado, da rendere disponibili in rete, relative a competenze professionali e culturali atte a facilitare l'attività di alternanza scuola - lavoro e la ricerca di personale.

**Associazioni culturali ed europee:** progettualità integrata per sensibilizzare l'opinione pubblica, in particolare i giovani e le scuole, ai valori e alle tematiche riguardanti la cittadinanza europea; collaborazione in attività di formazione, aggiornamento, tutoraggio e consulenza del personale della scuola d'ogni ordine e grado

**Enti territoriali:** apertura a scambi, gemellaggi e integrazione su progetti europei

## **c) Previsione di attività didattiche e formative coerenti con i bisogni degli studenti e con le categorie dei destinatari**

**Fino a un massimo di punti 15**

## **Sottocriteri**

### **1. Chiarezza descrittiva mediante una puntuale definizione delle attività didattiche e formative che si intende realizzare**

**fino al massimo di punti 5**

*(Per soddisfare tale criterio devono essere definite in maniera puntuale le attività didattiche e le attività formative che si intendono realizzare con il progetto)*

**Inizio anno:** Distribuzione incarichi tra i partner e calendarizzazione attività; Definizione risorse e strategie di comunicazione via media; Evento di formazione dei docenti per la progettazione e la sperimentazione di forme comuni e innovative di lavoro con gli alunni in dimensione transnazionale con l'uso del CLIL e delle TIC; Disseminazione delle esperienze svolte nei Paesi europei dai docenti, staff e studenti degli istituti comprese le esperienze di job-shadowing (learning/teaching/training activities); Creazione di un blog per la raccolta di opinioni e suggerimenti; Apertura di uno spazio « Europa » sui siti WEB degli istituti scolastici partner.

**Durante l'anno:** Moduli di rinforzo e potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue comunitarie più diffuse e emergenti; Moduli CLIL anche per alunni della scuola primaria; Attività di ricerca azione con gli alunni del primo e del secondo ciclo di istruzione per l'applicazione dei nuovi moduli formativi da inserire nel curriculum scolastico con azioni di osservazione da parte del docente plurilingue e sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza europea; Creazione di aule dedicate e laboratori tematici con l'uso delle TIC; Creazione di giochi didattici; Sperimentazione di moduli orari alternativi e in orario extra-scolastico; Moduli di cittadinanza e costituzione per la diffusione di concetti chiave europei di cittadinanza; Videolezioni e videoconferenze; Lezioni dialogate a scuola da parte di esperti e professionalità del mondo imprenditoriale. Visite e uscite didattiche; Redazione di guide turistiche; Cura della documentazione attraverso una banca dati. **Fine anno:** Mobilità di studenti tra gli istituti; Certificazioni linguistiche; Prove per competenza comuni alle scuole; Concorso a premi per la valorizzazione del merito; Organizzazione di un evento di scambio conclusivo di gruppi di alunni del ciclo primario e secondario di diverse scuole del territorio regionale (interprovinciale) per sperimentare e documentare le esperienze didattiche nelle diverse aree disciplinari e costruire pratiche innovative da diffondere in contesti plurilingue e multiculturali simili attraverso il Centro risorse di documentazione da creare in collaborazione con l'USR. Valutazione: questionari di gradimento per studenti, docenti, famiglie. Costituzione di un Club Erasmus+ per la sostenibilità del progetto.

### **2. Coerenza tra le attività didattiche e formative e i bisogni degli studenti coinvolti**

**fino al massimo di punti 5**

*(Per soddisfare tale criterio è necessario dimostrare che sussiste una coerenza tra le attività didattiche e le attività formative descritte al punto c.1 rispetto ai bisogni degli studenti, illustrati al punto a.1)*

Le attività proposte sono pensate per venire incontro ad una nuova dimensione dell'istruzione, in cui la scuola diventa luogo d'incontro ideale non solo per apprendere contenuti disciplinari, ma anche per informarsi e aprirsi sul mondo, conoscere realtà diverse, valutare opportunità, confrontarsi ed esplorare nuovi percorsi di formazione e di realizzazione di sé. La dimensione voluta e ricercata è quella europea, proprio per offrire agli studenti delle scuole del FVG le migliori opportunità di crescita e di orientamento al fine di un percorso di formazione completo e di un soddisfacente inserimento nel mondo lavorativo in una dimensione europea. L'obiettivo del progetto è la qualità dell'insegnamento-apprendimento sia riferita alle competenze del docente plurilingue sia all'innovazione metodologico-didattica con l'uso del CLIL e delle TIC. È prevista una gradualità degli interventi didattici e un'offerta che terrà conto dell'età degli allievi, dei loro bisogni e aspettative, della dimensione territoriale, del contesto socio-economico e, per le scuole secondarie, degli indirizzi specifici delle scuole e dei loro curricula di istituto.

Le attività consentiranno di insistere in particolare sull'acquisizione di solide competenze linguistiche e su competenze trasversali quali flessibilità, creatività, capacità di lavorare in team, spirito critico, sviluppo dell'autonomia e dell'imprenditorialità e comportamento sociale maturo e aperto alle differenze, tutti riconosciuti come competenze chiave di cittadinanza.

### **3. Coerenza tra le attività didattiche e formative e le categorie di destinatari coinvolte**

**fino al massimo di punti 5**

*(Per soddisfare tale criterio è necessario dimostrare che sussiste una coerenza tra le attività didattiche e le attività formative descritte al punto c.1 rispetto a ogni categoria di destinatari indicata al punto b.1)*

Grazie alla cooperazione educativa tra le scuole Erasmus, l'USR e l'Agenzia Nazionale INDIRE si apporta un contributo decisivo allo sviluppo dell'Europa in termini di consapevolezza e per l'accrescimento di opportunità di sviluppo professionale degli alunni in Europa per ampliare le potenzialità di occupazione e fornire le competenze necessarie in una società multiculturale, attraverso l'utilizzo di plurilinguismo e di lingue veicolari diverse dalla madrelingua.

Con un ancoraggio sostenibile di questa idea progettuale verranno formate nuove risorse umane qualificate sotto il profilo del plurilinguismo e dotate sotto il profilo interculturale. Per le famiglie saranno previsti momenti di "lezioni aperte" e momenti dedicati al fine di sensibilizzarle e coinvolgerle nel progetto educativo, con un forte richiamo ai concetti di internazionalizzazione e diffusione di una cultura europea democratica, tollerante e ispirata ai valori costitutivi dell'UE

Per i docenti e il personale ATA la formazione in presenza e su piattaforma garantirà un aggiornamento continuo da considerarsi come condizione indispensabile per una scuola transnazionale al passo con i tempi; la progettazione e il monitoraggio delle attività, nonché la valutazione in itinere e finale del progetto assicureranno eventuali aggiustamenti del percorso. Il Centro diventerà il luogo di raccolta, scambio, confronto e circolazione delle esperienze didattiche nei moduli plurilingue e di documentazione di studi di caso a sostegno di una vasta comunità di pratica. I dirigenti, coadiuvati da figure di staff svolgeranno il ruolo di promotori e registi del progetto, curandone le varie fasi (progettazione, implementazione, monitoraggio, valutazione e disseminazione) in raccordo con l'USR e garantiranno la collaborazione con altre scuole, organismi pubblici e gli altri stakeholders e la circolazione degli esiti, oltre alla formazione di figure professionali competenti in grado di gestire la partecipazione del mondo della scuola a percorsi di formazione, scambi, progetti di cooperazione internazionale e mobilità.

## **d) Innovatività delle metodologie e degli strumenti didattici, loro uso e coerenza rispetto alle attività da realizzare**

**Fino a un massimo di punti 15**

## **Sottocriteri**

**1. Chiarezza descrittiva mediante una puntuale definizione delle metodologie e degli strumenti didattici proposti fino al massimo di punti 3**

*(Per soddisfare tale criterio devono essere definiti in maniera puntuale le metodologie didattiche e gli strumenti didattici che si intendono utilizzare nella realizzazione del progetto)*

Il progetto intende realizzare le attività attraverso metodologie e strumenti innovativi nel plurilinguismo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'ambito interculturale. Con riferimento agli studenti:

- percorsi educativi di ricerca-azione per l'apprendimento integrato di lingua e contenuti (CLIL), anche nelle lingue emergenti (lingue slave in particolare), al fine di puntare alla Cognitive Academic Language proficiency;
- uso delle nuove tecnologie (classi 3.0 con uso di tablet, pc, smartphone);
- flipped classroom, ovvero la lezione capovolta, dove la classe diventa un laboratorio per imparare a lavorare in gruppo, partecipare ad attività pratiche e confrontarsi con i compagni e i docenti;
- metodo TEAL: Technology Enhanced Active Learning che stimola la curiosità degli studenti e rivaluta l'importanza della scoperta e dell'apprendimento attivo, coniugando lezione frontale con simulazioni e attività laboratoriali su computer;
- attività di web tv con video di presentazione dello studente, autoprodotta in attività laboratoriale, rivolto alle imprese e ai soggetti di interesse;
- Brainstorming, Project work, Setting della classe, Roleplaying, Teatro d'impresa, peer education.

Con riferimento ai docenti:

- up- e re-skilling come sviluppo professionale, con uso delle TIC applicate alla didattica e uso delle lingue veicolari con metodologia cooperativa e student centred;
- modello per l'autocertificazione delle competenze del docente plurilingue con portfolio professionale europeo.

**2. Coerenza delle metodologie e degli strumenti didattici rispetto alle attività da realizzare fino al massimo di punti 5**

*(Per soddisfare tale criterio è necessario dimostrare che sussiste una coerenza tra le metodologie didattiche e gli strumenti didattici descritti al punto d.1 rispetto alle attività descritte al punto c.1)*

Le metodologie che verranno utilizzate durante le attività didattiche sono tutte accomunate da un focus sui bisogni dello studente e sulla dimensione attiva dell'apprendimento, *learner centred* che implica una concezione dell'apprendimento inteso come un processo integrato tra cognizione, metacognizione e motivazione. L'approccio teorico è quello costruttivista e la finalità è lo sviluppo delle competenze necessarie nella moderna società della conoscenza. La circolarità del processo di apprendimento in cui si modifica il rapporto tradizionale tra docente e discente è quella dimensione che più garantisce l'apporto del singolo, ne valorizza i contributi e la creatività e nasce dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale all'interno di una scuola intesa come comunità di pratica e laboratorio. Queste metodologie, unitamente agli strumenti didattici proposti sono stati scelti in quanto consentono di realizzare quello che è l'obiettivo fondamentale del programma "Istruzione e Formazione 2020" (ET 2020), ovvero incoraggiare il miglioramento dei sistemi di istruzione i quali hanno il dovere di fornire agli studenti gli strumenti necessari per garantire a tutti lo sviluppo delle competenze chiave di base e trasversali, con particolare attenzione al plurilinguismo e alle TIC per una didattica interculturale.

**3. Innovatività delle metodologie e degli strumenti proposti intesa come introduzione di nuove metodologie/strumenti o nuove modalità di utilizzo di metodologie/strumenti didattici noti nel contesto di riferimento progettuale fino al massimo di punti 6**

*(Per soddisfare tale criterio è necessario dimostrare la sussistenza di innovatività. L'innovatività è valutata sulle metodologie e sugli strumenti proposti e descritti al punto d.1. L'innovatività viene valutata in termini di introduzione di nuove metodologie didattiche e/o di nuovi strumenti didattici nel contesto di riferimento (ad esempio nelle scuole partecipanti al progetto) oppure in termini di nuove modalità di utilizzo degli strumenti già esistenti sempre nel contesto di riferimento.)*

L'innovatività consiste principalmente nella volontà di portare a regime metodologie, modelli organizzativi, approcci didattici e strumenti che sono già largamente in uso in vari Paesi europei e che sono stati direttamente osservati e sperimentati dai partecipanti alle azioni di mobilità Erasmus Plus che si sono svolte in Europa: allestimento di setting didattici diversificati e funzionali a lavori di gruppo, multimediali, peer tutoring; attività laboratoriali specialistiche per disciplina e livello scolastico; apertura della scuola al territorio come luogo di riferimento per la comunità; attrattività dell'offerta formativa anche per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica; attenzione alla collaborazione professionale tra docenti e staff; presenza di spazi dedicati alla documentazione e utilizzo di dispositivi tecnologici digitali e connettività diffusa. L'esperienza diretta ha consentito di arricchire notevolmente il bagaglio di conoscenze e di competenze dei docenti che vi hanno preso parte e essa ha costituito una spinta molto forte per il miglioramento del "fare scuola" finalizzato al successo formativo, ma anche alla realizzazione formativa dei discenti e professionale dei docenti e dirigenti. Naturalmente le innovazioni richiederanno un adattamento alla realtà italiana e locale e terranno conto delle esigenze territoriali e contingenti. Il fine è quello di dotare le scuole del FVG di tutti gli strumenti didattici e le metodologie più all'avanguardia per rendere la scuola del FVG moderna e aggiornata, quale punto di riferimento per il mondo sociale e il mondo del lavoro regionale. Il progetto prevede inoltre un'intensa e sistematica collaborazione tra le scuole e gli organismi pubblici, sia a livello istituzionale che operativo con realizzazione di una rete innovativa in materia di istruzione per:

- una nuova figura professionale, il docente plurilingue;
- la creazione di un centro risorse di documentazione e formazione.

**4. Chiarezza descrittiva dell'innovatività mediante una puntuale descrizione degli aspetti di cui al punto d.3 chiarezza punti 1; non chiarezza punti 0**

*(Per soddisfare tale criterio, la descrizione dell'innovatività di cui al punto d.3 deve essere puntuale)*

Innovatività attraverso la sistematica introduzione nel contesto di riferimento di:

- CLIL: aumentare la motivazione all'apprendimento di diverse lingue straniere partendo dalla scuola primaria. Aumentare l'esposizione degli studenti alla lingua straniera, utilizzando materiali autentici con attenzione allo sviluppo del BICS (Basic Interpersonal Communicative Skills) e, negli ordini di scuola superiori, al CALP (Cognitive Academic Language Proficiency)
- Nuove tecnologie: sfruttare le potenzialità dei vari strumenti applicati alla didattica soprattutto per favorire la competenza dell'imparare a imparare, indispensabile in una dimensione di *lifelong learning*
- Classe capovolta: dove si studia la lezione a casa e a scuola si svolgono attività collaborative, di discussione e confronto e dove il docente assume il ruolo di mentor, ovvero di regista dell'azione pedagogica per lasciare spazio agli studenti che diventano i

veri attori protagonisti della lezione

setting didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate (lavoro di gruppi, individualizzati, realizzazione di prodotti multimediali, discussioni, attività di tutoraggio...).

Il progetto è innovativo in quanto stabilisce una cooperazione educativa transettoriale sostenibile a medio e lungo termine, vengono formate nuove risorse umane qualificate e riconosciute sotto il profilo del plurilinguismo e dotate sotto il profilo interculturale, anche per lo sviluppo economico e per le opportunità di lavoro dei giovani. La Linea Guida, output del progetto, sarà utilizzata oltre il ciclo di vita in quanto diventerà il Piano applicativo di sistema per le scuole partner e per tutte le altre scuole che aderiranno al percorso proposto nell'ambito del plurilinguismo. Il Centro Risorse di documentazione avrà una sostenibilità oltre il progetto in quanto sarà mantenuto attivo da parte dei partner del progetto ed implementato dalle scuole di territori sempre più vasti.

## **e) Dimostrata continuità del progetto rispetto a precedenti esperienze didattiche, con evidenza dei risultati ottenuti in passato**

**Fino a un massimo di punti 5**

### **Sottocriteri**

#### **1. Indicazione delle precedenti esperienze didattiche e descrizione degli elementi di continuità dell'attuale progetto con le stesse**

**fino al massimo di punti 4**

*(Per soddisfare tale criterio è necessario riportare un elenco delle precedenti esperienze didattiche rispetto alle quali il progetto si pone in continuità. Affinché ciascuna precedente esperienza didattica venga presa in considerazione, è necessario descrivere quali sono gli elementi di continuità del progetto presentato rispetto alle precedenti esperienze stesse)*

- Gli istituti proponenti il progetto sono stati beneficiari di Progetti Erasmus+ Azioni KA1 e KA2 e dei precedenti Comenius a valere sul programma LLP, KEPASS (Ipa Adriatic) e Interreg Italia Austria e Italia Slovenia. Tali esperienze hanno consentito a docenti e personale di formarsi all'estero e agli alunni del secondo ciclo (e in un caso anche del 1°) di compiere esperienze di mobilità europea. L'USR ha costituito una rete con le scuole Erasmus per continuare, valorizzare ed ampliare la dimensione europea delle scuole del FVG. Nelle attività di job shadowing, di formazione linguistica, di accompagnamento nell'alternanza scuola-lavoro è stato dato modo di acquisire buone pratiche che ci si propone di importare nel nostro territorio.

- Per l'anno in corso alcune delle scuole del 1° ciclo (Convitto Cividale, I.C. Aquileia, I.C. Duino, I.C. Codroipo) hanno ottenuto il finanziamento MIUR per il CLIL. E' stato così possibile curare la formazione dei docenti aderenti per la costituzione di un gruppo che condivida non solo materiali e attività, ma soprattutto un linguaggio comune nell'attuare questo tipo di pratica didattica che nel primo ciclo non è ancora prevista. I docenti hanno usufruito di un corso di formazione metodologica curata dall'Istituto capofila e un corso di lingua inglese, tenuto da docente di madrelingua. E' stata creata una piattaforma di condivisione materiali.

- Alcune delle scuole (I.C. Aquileia, I.C. Codroipo, ISIS Bassa Friulana) hanno usufruito nelle edizioni passate del finanziamento per i progetti speciali inerenti lo sviluppo della didattica laboratoriale e delle competenze di base e trasversali negli ambiti scientifico, tecnologico, ambientale e linguistico.

#### **2. Evidenza dei risultati ottenuti in passato**

**presenza di evidenza punti 1; assenza di evidenza punti 0**

*(Per soddisfare tale criterio è necessario descrivere i risultati ottenuti in passato che sono di interesse per il progetto presentato)*

**Risultati:** I Progetti Erasmus e gli altri progetti internazionali hanno portato come risultato il miglioramento delle competenze linguistiche di alunni e personale, l'ampliamento degli orizzonti culturali e formativi, lo sviluppo delle tecnologie nella didattica, la produzione di materiali derivanti dalle attività svolte (es. manuali di storia europea condivisa plurilingui). Originale e innovativa è stata la coniugazione dei progetti Erasmus con l'alternanza scuola-lavoro, svolta in alcuni casi appunto all'estero. Si è trattata di una grande opportunità e di attenzione anche per gli studenti eccellenti, ai quali a volte non si è in grado di rispondere in modo adeguato all'interno di classi sempre numerose e con diverse tipologie di studenti.

I progetti CLIL, finanziati dal Miur e non, oltre alla creazione di una comunità di buone pratiche tra docenti, hanno consentito anche la creazione di continuità tra i diversi ordini di scuola, per cui gli studenti che approdano al 2° ciclo hanno già la consuetudine di considerare la lingua straniera non solo come mezzo di comunicazione all'estero, ma anche come strumento che veicola le discipline. I docenti hanno aderito a corsi di lingua utilizzando le opportunità della rete o i corsi attivati con la compartecipazione economica mediante l'utilizzo del bonus previsto dalla L. 107/2016.

**Interesse per il progetto:** Parendo dalle pratiche innovative dei diversi sistemi di istruzione, conosciute e sperimentate attraverso le esperienze precedenti, la rete di scuole Erasmus si propone di coinvolgere tutte le scuole del FVG in questa nuova prospettiva europea in modo da radicare il plurilinguismo, l'uso delle TIC, la nuova organizzazione didattica e la cittadinanza europea nell'apprendimento permanente.

## **f) Risultati previsti, anche attraverso l'uso di indicatori qualitativi e quantitativi, e coerenza dei risultati con le aree tematiche del Piano**

**Fino a un massimo di punti 15**

### **Sottocriteri**

#### **1. Chiarezza descrittiva mediante una mirata identificazione dei risultati attesi**

**fino al massimo di punti 7**

*(Per soddisfare tale criterio devono essere descritti in maniera puntuale i risultati che il progetto intende conseguire)*

I risultati attesi riguarderanno i settori rilevanti dell'Istruzione, delle scuole, degli enti di formazione, degli enti locali e dei decisori politici, in ambiente plurilingue. La cooperazione tra i settori formale, non formale e informale dell'educazione porterà ad un impatto notevole sulla formazione con riferimento sia alla figura professionale del docente plurilingue sia alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento plurilingue. La creazione di un centro risorse di documentazione favorirà lo scambio e il confronto tra docenti. I risultati attesi

riguarderanno:

- per i docenti partecipanti lo sviluppo in dimensione internazionale di competenze attraverso la creazione di moduli CLIL plurilingue per la scuola primaria e secondaria (anche con l'uso delle lingue minoritarie) da inserire nei curriculum di studi; la formazione comune per la diffusione della dimensione europea dell'istruzione attraverso scambi e confronti nel centro risorse di documentazione;
  - per gli studenti partecipanti del primo e del secondo ciclo di istruzione che lavoreranno in classi plurilingue la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento e l'incremento delle competenze chiave linguistiche e digitali;
  - per le scuole partecipanti un modello di certificazione che riconosca le competenze del docente plurilingue.
  - per le famiglie, quali portatori di interesse, la conoscenza dei nuovi ambienti di apprendimento innovativi con l'uso del CLIL nella scuola primaria e grande apertura all'Europa e allo studio delle lingue.
- I risultati nel territorio, grazie al coinvolgimento degli enti, saranno un'integrazione della progettualità con la scuola in dimensione europea. L'Ufficio Scolastico Regionale e il MIUR sono direttamente coinvolti negli esiti del progetto (Linea Guida e Centro Risorse di documentazione) con particolare riferimento all'introduzione del CLIL plurilingue per la scuola primaria e i partner della rete e l'USR assicureranno la sostenibilità del centro risorse di documentazione.

## **2. Coerenza tra i risultati attesi e le aree tematiche indicate nel progetto fino al massimo di punti 5**

*(Per soddisfare tale criterio è necessario dimostrare che sussiste una coerenza tra i risultati descritti al punto f.1) e le aree scelte nel progetto (fino a un massimo di tre))*

### **Competenze chiave europee e di cittadinanza:**

- accrescere le competenze europee degli studenti, in particolare di lingue straniere al fine di migliorare e personalizzare i curricula per lo sviluppo di un apprendimento permanente finalizzato al successo formativo e occupazionale in dimensione europea;
- contestualizzare i percorsi di apprendimento, aumentando l'inclusività e l'attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali e valorizzare le intelligenze multiple e le attitudini individuali.

### **Valorizzazione delle lingue comunitarie:**

- aumentare la dimensione internazionale dell'istruzione e valorizzare il patrimonio linguistico, storico e culturale europeo;
- determinare un modello per la certificazione delle competenze del docente plurilingue;
- potenziare i percorsi di certificazione linguistica per studenti;
- favorire gli scambi transfrontalieri e transnazionali;
- potenziare l'uso veicolare delle lingue straniere e del CLIL, non solo in inglese e integrare i curricula nazionali e locali con moduli plurilingue per tutti i livelli scolastici e con uso potenziato delle T.I.C.;
- potenziare le competenze linguistiche settoriali/professionali degli studenti (micro lingua)

### **Valorizzazione della continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola e sviluppo dell'orientamento permanente e della collaborazione con il mondo imprenditoriale.**

- sostenere e incoraggiare lo sviluppo professionale dei docenti attraverso nuove metodologie e buone pratiche;
- favorire lo sviluppo di moduli innovativi in verticale tra primo e secondo ciclo su CLIL e tecnologie applicate alla didattica per incrementare la continuità formativa e contrastare l'abbandono precoce degli studi da parte di alunni in difficoltà o demotivati;
- fornire agli studenti servizi di orientamento scolastico e professionale e mettendo in comunicazione scuola e mondo del lavoro
- aumentare la visibilità delle progettualità degli istituti e promuoverne un ruolo guida transettoriale

## **3. Esistenza di indicatori qualitativi e quantitativi per la misurazione dei risultati fino al massimo di punti 3**

*(Per soddisfare tale criterio è necessario riportare gli indicatori qualitativi e quantitativi che verranno utilizzati per misurare i risultati previsti. Non è necessario descrivere la metodologia di rilevazione dei dati e neppure quantificare i valori ex ante o i valori attesi ex post degli indicatori)*

Sono determinati gli indicatori qualitativi e quantitativi, quali misuratori della realizzazione dei prodotti e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, quali rilevatori della qualità dei processi e degli esiti. Per farlo sono state innanzitutto definite le domande valutative che ci si deve porre per verificare l'efficacia delle azioni realizzate, la loro replicabilità e la loro sostenibilità, nonché l'eventuale esigenza di innovazione o ampliamento o miglioramento degli strumenti e degli interventi attuati.

Grazie al sistema di indicatori si potrà definire quali azioni rispetteranno i livelli qualitativi e quantitativi che sono ritenuti sufficienti; inoltre gli indicatori saranno utilizzati per rilevare criticità, per proporre cambiamenti in corso d'opera, per costruire i requisiti mancanti ovvero per pianificare azioni di miglioramento.

Gli indicatori avranno diverse forme (numerica, temporale, descrittiva) o combineranno diversi fattori: nella loro definizione si è tenuto conto di criteri come la loro concreta possibilità di utilizzo ed applicazione; la loro significatività; la rilevanza dei portatori d'interesse cui dovranno essere riferiti.

Esempi di indicatori messi a punto sono il numero di produzioni pubblicate sul sito, la qualità, la chiarezza, la significatività e la pertinenza; il numero e la frequenza dei contatti; il numero di partecipanti alle attività promosse ed alle mobilità, il loro livello di soddisfazione, il livello di padronanza linguistica raggiunto dagli allievi nei corsi CLIL; il numero di prodotti didattici e multimediali, la loro qualità formale e di contenuto, la loro diffusione e l'applicazione nella pratica didattica; il loro valore scientifico, gli echi del progetto sulla stampa e sui mass-media; il numero di certificazioni per studenti e docenti.

## **g) Prospettive di integrazione del progetto nei curricula e nell'offerta formativa degli Istituti Fino ad un massimo di punti 7**

### **Sottocriterio**

#### **1. Chiarezza descrittiva delle prospettive di integrazione e ricaduta del progetto all'interno dei curricula disciplinari e/o formativi**

##### **fino al massimo di punti 5**

*(Per soddisfare tale criterio deve essere descritto come il progetto verrà integrato o come influirà sui curricula disciplinari e/o formativi delle scuole partecipanti al progetto)*

Il valore aggiunto del progetto è rappresentato dalla ricerca-azione sul campo frutto delle esperienze di mobilità in Europa e job-shadowing dei docenti durante le attività Erasmus+. Sulla scorta di tali esperienze e al fine di sviluppare in dimensione internazionale le competenze chiave europee, ci si propone di integrare e potenziare il curricolo disciplinare e trasversale

- coinvolgendo direttamente gli studenti nella sperimentazione di moduli formativi originali CLIL;
- elaborando moduli CLIL plurilingue per la scuola primaria (anche con l'uso delle lingue minoritarie), da inserire nei curricula di studi;
- introducendo nuovi ambienti di apprendimento, non legati al gruppo-classe, ma alle discipline e/o ad attività svolte da gruppi di studenti organizzati diversamente rispetto alla classe tradizionale;
- applicando una didattica che integri la metodologia CLIL con le TIC;
- ri-modulando e ri-calibrando, oltre agli spazi-classe, i tempi didattici;
- usufruendo del centro risorse di documentazione regionale costituito grazie al progetto, che consentirà ai docenti di entrare nella comunità di pratica professionale europea, sia utilizzando moduli formativi elaborati e messi a disposizione in rete, sia proponendone di nuovi;
- coinvolgendo associazioni, enti territoriali, enti di formazione e università durante gli eventi moltiplicatori, in particolare quelli relativi alla formazione iniziale e in servizio del docente plurilingue di scuola primaria, e durante percorsi specifici nella secondaria.

## **2. Chiarezza descrittiva delle prospettive di integrazione e ricaduta del progetto all'interno del POF fino al massimo di punti 2**

*(Per soddisfare tale criterio deve essere descritto come il progetto verrà integrato o come influirà sul POF delle scuole partecipanti al progetto)*

La formazione e la sperimentazione previste nel progetto saranno integrate nel PTOF (piano triennale dell'offerta formativa) delle scuole qualificandone e valorizzandone le attività tese allo sviluppo della dimensione europea nell'istruzione, introducendo nella programmazione dell'attività didattica prassi innovative e motivanti, intervenendo su più fronti: metodologia, spazi e tempi didattici.

I risultati del progetto, molteplici in termini di elaborazione di metodologie e buone pratiche didattiche, avranno una ricaduta significativa sull'azione del personale docente e sugli studenti degli istituti coinvolti, attraverso la condivisione e l'applicazione in classe di esperienze derivanti dai progetti europei di mobilità internazionale. Inoltre consentiranno un ampliamento della preparazione culturale/metodologica e delle competenze linguistiche in L2 dei docenti partecipanti, e avvieranno un processo di aggiornamento costante su nuovi approcci pedagogici e sulle realtà formative di altri paesi, anche tramite la mobilità professionale in Europa; faciliteranno infine l'acquisizione di nuove competenze in ambito relazionale e gestionale, nonché nel settore delle nuove tecnologie, trasferendo su nuovi soggetti strategie e metodologie innovative.

Ogni piano dell'offerta formativa triennale inserirà la sperimentazione dei percorsi pluridisciplinari, l'organizzazione aperta degli spazi-classe e le innovazioni metodologiche che caratterizzano la proposta didattica progettuale.

## **h) Composizione del partenariato e coerenza delle funzioni di ciascun partner rispetto alle attività da realizzare**

**Fino a un massimo di punti 12**

### **Sottocriteri**

#### **1. Chiarezza descrittiva mediante una puntuale identificazione delle funzioni di ciascun soggetto che partecipa alla realizzazione del progetto (beneficiari del contributo e soggetti cofinanziatori)**

**fino al massimo di punti 4**

*(Per soddisfare tale criterio devono essere descritte in maniera puntuale le funzioni che fanno carico a ciascun soggetto che partecipa al progetto. I soggetti che partecipano al progetto sono sia le scuole aderenti alla rete, che eventuali soggetti terzi, indicati nella sezione A della domanda, che, pur non essendo beneficiari del contributo, partecipano con un cofinanziamento in denaro o in natura)*

**Convitto Nazionale Paolo Diacono Cividale del Friuli (UD):** pianificazione, progettazione condivisa; coordinamento del ciclo di gestione del progetto; organizzazione; predisposizione sito e prodotti linea guida competenze; **Istituto Comprensivo Don Milani Aquileia (UD), Istituto Comprensivo R.M.Rilke Duino Aurisina (TS), Istituto Comprensivo Celso Macor Romans d'Isonzo (GO), Istituto Comprensivo di Codroipo (UD), Istituto Comprensivo di Maniago (PN):** collaborazione con l'Istituto capofila; co-organizzazione informazione/formazione; elaborazione moduli didattici in continuità; gestione certificazione docenti e studenti; implementazione sito e produzione materiali; **I.S.I.S. Bassa Friulana Cervignano del Friuli (UD); I.S.I.S. Michelangelo Buonarroti Monfalcone (GO); I.S.I.S. Cossar Da Vinci GORIZIA; I.S.I.S. Brignoli - Einaudi - Marconi Gradisca d'Isonzo (GO):** predisposizione materiali e strumenti; organizzazione con diversi portatori di interesse; progettazione, anche transnazionale, alternanza scuola lavoro; implementazione sito e guida; gestione certificazioni linguistiche studenti e docenti. **Ufficio Scolastico Regionale FVG:** promozione, diffusione, supporto. **Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia:** consulenza e formazione; sostegno organizzativo e progettuale. **IRASE Gorizia:** formazione e sostegno organizzativo. **Società friulana archeologia:** supporto organizzativo e formativo. **Ass. Comunicatecivi:** formazione specialistica. **Comuni di Monfalcone, Cividale, Aquileia, Fiumicello, Cervignano:** supporto organizzativo; sostegno logistico e fornitura di spazi; promozione e diffusione; azioni formative.

#### **2. Coerenza tra le funzioni di ciascun soggetto e le attività da realizzare**

**fino al massimo di punti 8**

*(Per soddisfare tale criterio è necessario dimostrare che sussiste una coerenza tra le funzioni indicate al punto h.1) e le attività che verranno realizzate da ciascun soggetto. Le attività possono essere descritte in questo sottocriterio. Si precisa che le attività sono diverse dalle funzioni. Es. nella funzione di coordinamento ci sono attività quali curare la comunicazione tra i partner, gestire le riunioni periodiche ecc)*

**Convitto Nazionale Paolo Diacono Cividale del Friuli (UD):** pianificazione con i partner del cronoprogramma progettuale; progettazione condivisa dei moduli formativi; coordinamento complessivo delle azioni di formazione, ricerca azione e documentazione; organizzazione di attività di informazione/formazione per reti territoriali di scuole e amministratori; predisposizione sito e prodotti linea guida competenze; **Istituto Comprensivo Don Milani Aquileia (UD), Istituto Comprensivo R.M.Rilke Duino Aurisina (TS), Istituto Comprensivo Celso Macor Romans d'Isonzo (GO), Istituto Comprensivo di Codroipo (UD), Istituto Comprensivo di Maniago (PN):** collaborazione con l'Istituto capofila per tutte le azioni di rete e lo svolgimento dei moduli progettuali; co-organizzazione territoriale di attività di informazione/formazione per docenti, studenti e famiglie; costruzione di moduli CLIL e azioni di continuità con il secondo ciclo; definizione competenze figura professionale del docente plurilingue (certificato); implementazione sito e certificazioni linguistiche e produzione

materiali per la guida; I.S.I.S. Bassa Friulana Cervignano del Friuli (UD); I.S.I.S. Michelangelo Buonarroti Monfalcone (GO); I.S.I.S. Cossar Da Vinci GORIZIA; I.S.I.S. Brignoli - Einaudi - Marconi Gradisca d'Isonzo (GO) : costruzione di materiali e strumenti da condividere; organizzazione di attività e di formazione con diversi portatori di interesse volte al confronto sulle proposte progettuali e sull'alternanza scuola lavoro; implementazione sito e guida; certificazioni linguistiche e docente plurilingue. **Ufficio Scolastico Regionale FVG**: elaborazione piano territoriale di intervento per formazione su programmi europei e promozione alternanza scuola lavoro per mobilità, curare la documentazione. **Accademia Europeista del FVG**: consulenza e formazione con propri esperti, documentazioni e pubblicazioni per attività europeiste del progetto. **Società friulana archeologia**: attività laboratoriali e lezioni in classe; **IRASE Gorizia**: formazione online su educazione alla cittadinanza europea, politiche di antidiscriminazione e pari opportunità, diritti civili, messa a disposizione di strumenti e attrezzature; integrazione per progetti. **Comune di Monfalcone, Cividale, Aquileia, Fiumicello, Cervignano**: messa a disposizione di locali, strumenti e attrezzature, supporto formativo con esperti delle reti Europa; promozione e diffusione di eventi ed iniziative legate al progetto; stampa di brochure e locandine; raccordo con le scuole per iniziative/progetti comuni.

### **i) Numero delle Istituzioni scolastiche partecipanti al progetto**

Fino ad un massimo di punti 8

#### **Sottocriterio**

Per ogni Istituzione scolastica in più nell'accordo di rete rispetto al numero minimo previsto dall'art. 11 del Regolamento: punti 2

fino al massimo di punti 8

*(Per soddisfare tale criterio si conteggiano le istituzioni scolastiche aggiuntive al numero minimo di tre, previsto nell'accordo di rete. Ad ogni scuola aggiunta vengono riconosciuti due punti fino a un massimo di otto punti)*

### **DIECI (10) ISTITUTI SCOLASTICI**

1. Convitto Nazionale Paolo Diacono Cividale del Friuli (UD)
2. Istituto Comprensivo Don Aquileia (UD)
3. Istituto Comprensivo R.M. Rilke Duino Aurisina (TS)
4. I.S.I.S. Bassa Friulana Cervignano del Friuli (UD)
5. I.S.I.S. Michelangelo Buonarroti Monfalcone (GO)
6. I.S.I.S. Cossar Da Vinci GORIZIA
7. Istituto Comprensivo Celso Macor Romans d'Isonzo (GO)
8. Istituto Comprensivo di Codroipo (UD)
9. Istituto Comprensivo di Maniago (PN)
10. I.S.I.S. Brignoli - Einaudi - Marconi di Gradisca d'Isonzo (GO)

**j) Presenza di una o più lettere di intenti, nelle quali viene espresso l'impegno a contribuire alla realizzazione del progetto attraverso un cofinanziamento da parte di soggetti non beneficiari:**

**Punti 5**

**Presenza di una o più lettere di intenti nelle quali viene espresso l'impegno a contribuire alla realizzazione del progetto attraverso un cofinanziamento: punti 5**

**Assenza lettere d'intenti di cui sopra: punti 0**

*(Per soddisfare tale criterio alla domanda devono essere **allegate** una o più lettere di intenti dei soggetti che partecipano al progetto come soggetti terzi, indicati nella sezione A della domanda, i quali, pur non essendo beneficiari del contributo, partecipano con un cofinanziamento in denaro o in natura. Per essere conteggiata, la lettera deve indicare espressamente quale è l'impegno del cofinanziatore alla realizzazione del progetto. I contenuti della lettera devono inoltre essere coerenti con quanto riportato al punto h.1 e h.2 riferiti ai soggetti terzi. Nel presente sottocriterio è sufficiente elencare le lettere di intenti o rinviare a quanto riportato nella sezione A della domanda – Altri soggetti )*

SI' – N. 14 LETTERE ALLEGATE:

- Ufficio Scolastico Regionale FVG
- Associazione Comunicatecivi Cividale
- Accademia Europeista Gorizia
- IRASE Gorizia
- Società Archeologica Friulana Udine
- Comune Cividale del Friuli
- Comune Aquileia
- Comune Cervignano del Friuli
- Comune Monfalcone
- Comune Fiumicello
- Istituto Comprensivo Rilke di Duino Aurisina
- Istituto Comprensivo Don Milani Aquileia
- I.S.I.S. Buonarroli Monfalcone
- Istituto Omnicomprensivo Convitto Nazionale Paolo Diacono Cividale del Friuli

## SEZIONE F

### ALLEGATI

Allega alla presente:

- Copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del sottoscrittore (in caso di firma da parte di un soggetto diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica paritaria )
- XFotocopia della carta d'identità o altro valido documento di riconoscimento del dirigente scolastico o del legale rappresentante ovvero del soggetto munito dei poteri di firma (solo nei casi di invio cartaceo)
- XCopia dell'Accordo di rete
- XLettere di intenti (in caso di presenza di ALTRI SOGGETTI cofinanziatori)

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero (articolo 47 del D.P.R. 445/2000)

Cividale del Friuli 26/05/2016

Prof. Patrizia Pavatti  
f.to digitalmente

Luogo e data

Timbro

Firma leggibile del legale rappresentante o del  
soggetto munito dei poteri di firma  
dell'Istituto capofila o dell'ente gestore dell'Istituto

di essere informata/o che i dati personali saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003.

Cividale del Friuli 26/05/2016

Prof. Patrizia Pavatti

f.to digitalmente

---

Luogo e data

Timbro

---

Firma leggibile del legale rappresentante o del  
soggetto munito dei poteri di firma  
dell'Istituto capofila o dell'ente gestore dell'Istituto  
scolastico paritario capofila